

Gli spazi di «Aratro» dell'Unimol ospitano la mostra «Le misteriose vite del signor C.»

CAMPOBASSO. Sarà inaugurata oggi pomeriggio alle 18 la mostra di Sergio Ceccotti "Le Misteriose Vite del Signor C" presso l'Aratro dell'unimol. L'appuntamento è nell'archivio delle arti elettroniche, laboratorio per l'arte contemporanea al secondo piano del secondo edificio polifunzionale in via De Santis. Ceccotti, uno degli antesignani della metamorfosi che ha interessato la pittura italiana negli ultimi venti anni, fonde in modo innovativo una visione lucidamente metafisica del mistero del quotidiano, suggestioni degne del cinema noir e evocazioni da romanzo giallo, condensate in uno stile unico che racconta attraverso un'immagine complessa nella sua struttura e allo stesso tempo efficace come un'istantanea folgorante fissata sulla tela.

Ceccotti mescola infatti elementi eterogenei in una visione colta, raffinata e originale che distilla spunti del cinema, del fumetto, dei rebus, della storia dell'arte e di molti generi letterari e che lo

rende un riconosciuto anticipatore di molte delle soluzioni elaborate dalla pittura delle ultime generazioni. Incontreremo così l'ombra inquietante di un uomo che entra in una casa, eventi allarmanti che spezzano la tranquillità di interni borghesi, fatti enigmatici che si svolgono all'orizzonte sul mare, incroci allusivi di sguardi sulle scale e nelle stanze di appartamenti ordinati e lussuosi, incontri indecifrabili di luci e presenze tra le architetture e le strade di Roma o di Parigi.

Le molte e misteriose vite dipinte, create, rivisitate, evocate o ricordate dal Signor C. comporranno così un lungo romanzo su più livelli, fondato su un intenso e personale senso di mistero che condurrà lo spettatore attraverso il labirinto luminoso dei suoi meccanismi narrativi. Sempre negli spazi dell'Aratro mostra sarà preceduta da un seminario in cui l'artista incontrerà studenti e docenti dell'Università del Molise.

